

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Data Delibera: 15/05/2014

N° Delibera: 7

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE DI BARANO D'ISCHIA.

L'anno duemilaquattordici addì quindici del mese di Maggio alle ore 20:50 nella sala delle adunanze, previo recapito di appositi avvisi, si è riunito il consiglio comunale in sessione ordinaria ed in prima convocazione con l'intervento dei consiglieri signori:

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	BUONO PAOLINO	Sindaco	Presente
2	BUONO PASQUALE FRANCESCO	Consigliere	Presente
3	BUONO SERGIO	Consigliere	Presente
4	DI MEGLIO PASQUALE	Consigliere	Assente
5	DI SCALA MARIA GRAZIA	Consigliere	Presente
6	MATTERA CARMELO	Consigliere	Presente
7	ZANGHI MARIO	Consigliere	Presente
8	GAUDIOSO DIONIGI	Consigliere	Presente
9	CAUTIERO CRESCENZO	Consigliere	Presente
10	DI MEGLIO RAFFAELE	Consigliere	Presente
11	BUONO ANTONIO	Consigliere	Assente

Partecipa alla seduta Segretario Comunale Dott. Giovanni AMODIO

Il Presidente in qualità di SINDACO

dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'oggetto.

Il Sindaco relazione sul punto n. 2 all'o.d.g. e successivamente interviene l'Assessore Vacca.

Il cons. Di Scala ritiene che appare ultroneo e defatigatorio l'affidamento dell'incarico come previsto a professionista esterno, atteso che nell'indirizzo della formazione del PUC ben potrebbe occuparsi l'Ing. Di Meglio, anche alla luce dell'attività già svolta dal Commissario ad acta che non va integralmente cestinata trattandosi di materiale per molti versi utilizzabili. Gli incrementi demografici e sociologici possono essere calcolati dal professionista indicato esperto in materia anche alla luce del fatto che nel 1994, sebbene la Provincia faccia riferimento a disposizioni legislative sopravvenute, l'unica modifica in materia urbanistica è stata portata dalla L.R. 16/04. La scelta così effettuata risponderebbe a criteri di economicità e celerità.

Non essendoci altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri presenti il Sindaco pone ai voti l'approvazione della proposta come agli atti.

Eseguita la votazione si ottiene il seguente esito:

PRESENTI 9
VOTI FAVOREVOLI 7
VOTI CONTRARI 1 (Di Scala)
ASTENUTI 1 (Mattera C.)

Per l'effetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- In data 01.08.1994 con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.191, veniva nominato l'Architetto Eliana De Angelis quale commissario ad Acta per la rielaborazione del P.R.G. di questo Comune;
- In data 02.09.1994 il Commissario ad Acta incaricato si insediava presso il Comune di Barano d'Ischia per l'espletamento dell'incarico;
- A partire dall'11.05.1995 le attività di formazione del P.R.G. venivano formalmente iniziate;
- In data 22.12.1998 prot. n. 11616 l'arch. Giacomo Falomo, incaricato dal Commissario ad acta, consegnava gli elaborati del Piano Regolatore Generale al Comune di Barano;
- In data 26.03.1999 il Commissario ad Acta con delibera n. 7, adottava il P.R.G. del Comune di Barano d'Ischia, essendo completo di tutti gli elaborati previsti dalla allora vigente normativa;
- In data 16.07.2003 con nota protocollo comunale n. 6848 il Commissario ad Acta provvedeva a richiedere al Presidente della Provincia di Napoli, l'emissione del Decreto definitivo di approvazione del P.R.G. adottato;
- con nota n. prot. 4029 del 20/11/2003, la Direzione Urbanistica della Provincia, comunicava al Commissario ad Acta ed al Comune di Barano d'Ischia che la pratica risultava carente del presupposto essenziale di procedibilità, richiedendo integrazioni ed interrompendo i termini di legge per l'approvazione del P.R.G., ai sensi dell'allora vigente punto 3, titolo I dell'Allegato alla L.R. n. 14/82;
- con nota n. prot. 3986 del 28/04/2004 il Responsabile dell'UTC del Comune di Barano d'Ischia trasmise alcuni atti integrativi alla Provincia;

- con nota n. prot. 3396 del 11/06/2004 (Prot. generale della Provincia di Napoli n. 56178 del 17/06/2004) la Direzione Urbanistica della Provincia diede riscontro al Comune ed al Commissario ad Acta segnalando che gli atti trasmessi non erano rispondenti a quanto già richiesto;
- con nota n. 7 del 03/05/2006 il C.T.R., cui la Provincia aveva trasmesso il P.R.G. adottato per il parere di competenza, richiedeva altresì integrazioni geologiche ed urbanistiche;
- con nota n. prot. 1440 del 28/06/2006 la direzione Urbanistica della Provincia trasmetteva al Comune ed al Commissario ad Acta il suddetto parere, nonché relazione istruttoria n. prot. 1439 del 28/06/06, richiedendo le integrazioni necessarie e specificando altresì, la sospensione dei termini di approvazione del P.R.G. adottato;
- il Comune di Barano d'Ischia dava riscontro alla nota di cui al punto precedente, con nota prot. 7177 del 25/06/2007, specificando di essere in attesa del parere dell'Autorità di Bacino preposta, nonché che stava procedendo alla redazione degli atti richiesti dal C.T.R.;
- con nota A/R n. prot. 47971 del 05/05/09 la Provincia chiedeva al Comune la trasmissione degli atti più volte richiesti e sollecitati;
- La Regione Campania, con legge regionale n. 15 del 11.08.2005 ha dichiarato la decadenza dei Commissari ad acta nominati in base agli art. 1 e 2 della legge regionale n. 17/1982, ma nulla ha aggiunto in merito agli atti dagli stessi posti in essere, tra i quali il Prg adottato di questo Comune;
- L'amministrazione provinciale non ha mai comunicato a questo Comune se il procedimento di approvazione del Prg fosse ancora in itinere o fosse stato concluso;
- quest'Ufficio, con nota prot. 940 del 24.01.2014 ha chiesto alla Provincia di conoscere il termine della procedura di approvazione del PRG curato dal Commissario ad acta, al fine di non duplicare attività e spese, e di voler comunicare se l'iter procedurale delle attività poste in essere dall'Architetto Eliana De Angelis siano ancora in corso o siano definitivamente estinte;
- di conseguenza la provincia, con nota prot. U.0013029.28 del 28.01.2014 (prot. arr. 1075) ha comunicato *“riguardo al P.R.G. del Comune di Barano di Ischia adottato nel 1999 ai sensi della L.R. n. 14 del 20 marzo 1982 e trasmesso a questa Amministrazione per l'approvazione nel 2003, ma mai del tutto integrato, si ritiene che lo stesso debba intendersi superato sia per le disposizioni legislative sopravvenute, che per il relativo dimensionamento effettuato evidentemente ai sensi del punto 1.3 del titolo II della L.R. 14/82 per il successivo decennio, ormai già trascorso”*.
- il Comune di Barano d'Ischia non è, allo stato, dotato di Piano Urbanistico Comunale;
- in ossequio alla L.R. n° 16 del 22.12.2004 si rende necessario dotare il comune di uno strumento di pianificazione che tenga conto dei nuovi obiettivi e contenuti previsti dalla legge urbanistica regionale;
- il Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica dell'UTC ha determinato di contrarre per l'affidamento esterno dei Servizi d'ingegneria relativi al PUC, con propria determina n. 16 (Rg 126) del 22.04.2014;

CONSIDERATO :

Che la legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004 che ha profondamente modificato l'assetto normativo precedente in materia di governo del territorio, modificando obiettivi, struttura, contenuti e procedure di approvazione dello strumento urbanistico comunale che, inoltre, cambia denominazione in Piano Urbanistico Comunale (PUC).

Che si rende pertanto necessario adeguare lo strumento di pianificazione ai nuovi obiettivi e contenuti previsti dalla legge regionale.

Considerato che:

Gli obiettivi definiti dalla legge per i piani urbanistici sono:

- a) promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo;
- b) salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico, sismico e vulcanico;
- c) tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi;
- d) miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati;
- e) potenziamento dello sviluppo economico regionale e locale;
- f) tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse;
- g) tutela e sviluppo del paesaggio mare-terra e delle attività produttive e turistiche connesse.

La **struttura** della pianificazione comunale è così definita:

- a) disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;
- b) disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

Il Puc è lo strumento urbanistico generale del comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà e principali **contenuti** del PUC, in coerenza con le disposizioni del Ptr e del Ptcp, possono così riassumersi:

- a) individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
- b) definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
- c) determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);
- d) stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
- e) indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- f) promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;
- g) disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
- h) tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;

i) assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.

Il Puc individua la perimetrazione degli insediamenti abusivi esistenti al 31 dicembre 1993 e oggetto di sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, capi IV e V, e ai sensi della legge 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39, al fine di:

- a) realizzare un'adeguata urbanizzazione primaria e secondaria;
- b) rispettare gli interessi di carattere storico, artistico, archeologico, paesaggistico-ambientale ed idrogeologico;
- c) realizzare un razionale inserimento territoriale ed urbano degli insediamenti.

Il Puc inoltre definisce le modalità del recupero urbanistico ed edilizio degli insediamenti abusivi, gli interventi obbligatori di riqualificazione e le procedure, anche coattive, per l'esecuzione degli stessi, anche mediante la formazione dei comparti edificatori di cui agli articoli 33 e 34. Per il recupero degli insediamenti abusivi questo comune ha stipulato in data 25.07.2001 con la Soprintendenza ai Beni paesaggistici ed architettonici di Napoli, piano di dettaglio per l'esame delle pratiche di condono;

Al Puc sono allegare le norme tecniche di attuazione -Nta-, riguardanti la manutenzione del territorio e la manutenzione urbana, il recupero, la trasformazione e la sostituzione edilizia, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola e la regolamentazione dell'attività edilizia.

Fanno parte integrante del Puc i piani di settore riguardanti il territorio comunale, ivi inclusi i piani riguardanti le aree naturali protette e i piani relativi alla prevenzione dei rischi derivanti da calamità naturali ed al contenimento dei consumi energetici.

Il PUC deve inoltre essere accompagnato dalla Valutazione Ambientale di cui all'art.47 delle legge regionale in cui sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi dell'attuazione del piano sull'ambiente e le alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento del piano.

Ritenuto che:

Per il territorio di Barano d'Ischia si individuano in prima analisi i seguenti obiettivi strategici e previsioni per la redazione del nuovo piano urbanistico comunale:

- a) valorizzazione dei centri storici mediante:
 - normative finalizzate alla valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici;
 - studio di particolari forme di incentivazione economico-urbanistica (sgravi, premi volumetrici, ecc.) per il reinsediamento residenziale e l'insediamento di attività commerciali e turistiche, soprattutto legate all'arte, all'artigianato, alla ristorazione tipica e all'ospitalità turistica di qualità;
 - dotazione di idonee infrastrutture di accesso e di isole di parcheggio;
 - riqualificazione delle stradine e vicoli pedonali;
 - riqualificazione ed adeguamento dell'illuminazione pubblica.
- b) Adeguamento della rete viaria comunale, con dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative;
- c) Previsione di adeguate aree per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica;

- d) Forme di incentivazioni legate alle potenzialità del territorio per la riconversione di flussi turistici verso la parte alta del comune;
- e) Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole attraverso previsioni che riescano:
 - a scoraggiare l'eccessivo frazionamento della proprietà;
 - a incentivare e favorire il presidio delle aree agricole e la continuazione delle attività tradizionali;
 - a incentivare e favorire il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente con salvaguardia delle tipologie, dei materiali e delle cromie originali;
 - a incentivare e favorire la ricettività rurale di qualità realmente legata alle attività e alla vita di campagna.
 - incentivazione delle attività agrituristiche
 - incentivazione del turismo di tipo escursionistico
- e) Individuazione di adeguate aree per la localizzazione delle attività produttive e commerciali non compatibili con le aree abitate;
- f) Salvaguardia delle aree di pregio ambientale e paesaggistico anche in considerazione della strumentazione sovraordinata e dei vincoli esistenti.
- g) Individuazione di un sito idoneo (isola ecologica) alla realizzazione di impianto per lo stoccaggio/trattamento della rifiuti differenziati.

Visto:

- La Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

- Il D.lvo 267/2000 e s.m.i

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 D. Lgs. 267/00;

Con n. 7 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Di Scala) e n. 1 Consigliere astenuto (Mattera C.);

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante della presente deliberazione e si intende integralmente riportata.
- 2) Dettare i seguenti indirizzi per la pianificazione e la redazione del nuovo piano urbanistico comunale:
 - a) valorizzazione dei centri storici mediante:
 - normative finalizzate alla valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici;
 - studio di particolari forme di incentivazione economico-urbanistica (sgravi, premi volumetrici, ecc.) per il reinsediamento residenziale e l'insediamento di attività commerciali e turistiche, soprattutto legate all'arte, all'artigianato, alla ristorazione tipica e all'ospitalità turistica di qualità;
 - dotazione di idonee infrastrutture di accesso e di isole di parcheggio;
 - riqualificazione delle stradine e vicoli pedonali;
 - riqualificazione ed adeguamento dell'illuminazione pubblica.

- b) Adeguamento della rete viaria comunale, con dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative;
 - c) Previsione di adeguate aree per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica;
 - d) Forme di incentivazioni legate alle potenzialità del territorio per la riconversione di flussi turistici verso la parte alta del comune;
 - e) Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole attraverso previsioni che riescano:
 - a scoraggiare l'eccessivo frazionamento della proprietà;
 - a incentivare e favorire il presidio delle aree agricole e la continuazione delle attività tradizionali;
 - a incentivare e favorire il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente con salvaguardia delle tipologie, dei materiali e delle cromie originali;
 - a incentivare e favorire la ricettività rurale di qualità realmente legata alle attività e alla vita di campagna.
 - incentivazione delle attività agrituristiche
 - incentivazione del turismo di tipo escursionistico
 - e) Individuazione di adeguate aree per la localizzazione delle attività produttive e commerciali non compatibili con le aree abitate;
 - h) Salvaguardia delle aree di pregio ambientale e paesaggistico anche in considerazione della strumentazione sovraordinata e dei vincoli esistenti.
 - i) Individuazione di un sito idoneo (isola ecologica) alla realizzazione di impianto per lo stoccaggio/trattamento della rifiuti differenziati.
- 3) Dare mandato al Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica degli atti consequenziali al presente deliberato, recependone gli indirizzi da porre a base dell'affidamento dell'incarico professionale esterno integrando gli atti di cui alla propria Determina n. 16 (RG 126);
- 4) Dare atto che la presente deliberazione rappresenta indirizzo per la pianificazione urbanistica comunale e non comporta impegno di spesa per l'Ente.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolino BUONO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni AMODIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione resterà affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.
dal 20/05/2014 al 4/06/2014

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni AMODIO

ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme all'Albo Pretorio del Comune e trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione è divenuta esecutiva il //
Non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni AMODIO

INVIO AL DIFENSORE CIVICO

La richiesta deliberazione è stata inviata al Difensore Civico per il preventivo controllo di legittimità, essendone pervenuta richiesta ai sensi dell'art. 127 del D.lgs 267 del 18/08/2000.

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

DECISIONE DEL DIFENSORE CIVICO

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE